

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO PER LA LOMBARDIA AMBITO TERRITORIALE DI MILANO
E
Associazione Ciessevi - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Vista la normativa relativa all'Educazione alla Salute ed in particolare il DPR n.309/90, la L. 162/90, le CC.MM. 362/92, 120/94, i D.M. 600/96 e 114/98;

vista la normativa che riguarda l'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari ed integrative ed in particolare la L.425/96, il DPR 567/96, la L.440/97, il D.M. 675/97, il D.M. 238/98;

vista la normativa relativa all'avviamento e all'organizzazione del processo di autonomia scolastica L. 59/97 art.21;

visto il D.M. 251/98 recante disposizioni sul programma di sperimentazione dell'autonomia;

vista la L. 425/97 ed il regolamento generale applicativo approvato con DPR 323/98 che all'art. 12 introduce il credito formativo valutabile in sede di esame di Stato;

visto il DPR 452/98 riguardante l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

visto l'articolo 2 della L.53/2003 relativo al sistema educativo di istruzione e di formazione;

vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente le "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

visto il D.P.R. 249/98 relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti;

vista la legge 1/2007 relativa alle disposizioni in materia di Esami di stato ed al riconoscimento, in tale sede, dei crediti formativi degli studenti;

visto il D.P.R. 567 del '96 concernente la disciplina delle iniziative complementari, delle attività integrative e dell'autonomia nelle istituzioni scolastiche

vista la legge 169/08 istitutiva dell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione e al relativo Decreto d'Indirizzo del 4/4/09;

visto l'art. 15 della L. 266/91, che istituisce i Centri di servizio per il volontariato e l'art. 4 del DM 8/10/97 che ne definisce i compiti, tra cui in particolare "approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti"

considerata la funzione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, riconosciuta all'attività di volontariato dallo Stato Italiano con la L. 266/91;

considerata l'importanza delle attività di volontariato ai fini della formazione degli studenti per promuovere la dimensione partecipativa e democratica e intensificare le relazioni che stanno alla base della costruzione solidale del tessuto della nostra società;

considerata la raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

visto il decreto Ministeriale n.139 del 22/08/07- Allegato2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;

considerato che la promozione del volontariato giovanile, per la sua intrinseca valenza pedagogica, può facilitare lo sviluppo alla dimensione personale e sociale solo se sostenuta dalla collaborazione e sinergia tra le agenzie educative;

visto l'art.4 della L.53/03 relativo alle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado;

vista la Direttiva n. 4 del 16/1/2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

vista la Direttiva n. 5 del 16-1-2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87

viste le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici. Secondo biennio e quinto anno, art.1.1.2 relativo all'acquisizione e al riconoscimento di competenze in apprendimento non formale ed informale e art.2.2 relativo allo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3);

viste le linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali. Secondo biennio e quinto anno, art.1.1.2 relativo all'acquisizione e al riconoscimento di competenze in apprendimento non formale ed informale e art.2.2 relativo allo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6);

vista la legge 107/15 e in particolare i commi 28, 33-41, relativi alla riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione;

**l'Ufficio Scolastico per la Lombardia – Ambito territoriale di Milano-
rappresentato da Marco Bussetti domiciliato presso
via Soderini, 24 Milano**

**L'Associazione Ciessevi - Centro servizi per il volontariato città
metropolitana di Milano (di seguito Ciessevi)
rappresentato da Ivan Nissoli
domiciliato per la carica a Milano P.zza Castello, 3**

CONVENGONO

ciascuno per la propria competenza, di favorire l'attenzione al volontariato attraverso lo **Sportello Provinciale Scuola & Volontariato** istituito presso Ciessevi (Centro Servizi per il Volontariato città metropolitana di Milano), piazza Castello 3, Milano. L'attività dello sportello è finalizzata a:

- promuovere esperienze di volontariato interne ed esterne alle scuole
- divenire punto di consulenza e centro di documentazione
- provvedere periodicamente al monitoraggio delle iniziative di volontariato nelle scuole
- favorire esperienze di collaborazione tra volontariato e istituzioni scolastiche
- promuovere iniziative da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva
- fornire al mondo del volontariato i necessari supporti al fine di aiutare le associazioni a specializzare il proprio intervento nelle scuole

- sostenere lo “Sportello Scuola & Volontariato”, con l’obiettivo di stimolare nei giovani la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, della legalità, dell’educazione al tempo libero come tempo solidale e del valore del volontariato come momento di crescita dell’individuo, attraverso attività di sensibilizzazione, d’incontro/confronto con realtà di volontariato, mediante specifici progetti e percorsi formativi
- Prevedere eventuale sviluppo del sistema delle Scuole Polo: rinomine e rifondazione del loro mandato.

Compiti specifici dei diversi soggetti:

L’UFFICIO SCOLASTICO AMBITO TERRITORIALE

- individua al proprio interno un referente per lo Sportello Scuola & Volontariato che possa interfacciarsi con Ciessevi e l’Ufficio Scolastico per la Lombardia Ambito Territoriale di Milano;
- svolge un ruolo di facilitatore nei rapporti tra le Istituzioni scolastiche e Ciessevi;
- partecipa alla programmazione delle attività ed iniziative dello Sportello;
- promuove, attraverso le proprie modalità di comunicazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione nell’ambito delle attività dello sportello;
- sostiene lo Sportello comunicando a tutte le Scuole le iniziative realizzate sul territorio relative al volontariato. Il sostegno prevede una collaborazione di natura informativa ma non prevede un contributo di tipo economico;
- sollecita le scuole ad inserire nei piani dell’offerta formativa le iniziative di volontariato studentesco e di alternanza scuola-volontariato.

CIESSEVI

- svolge un ruolo di facilitatore nei rapporti tra scuole e associazioni di volontariato;
- è referente dello Sportello Scuola & Volontariato al fine di facilitare la collaborazione delle associazioni di volontariato con le Istituzioni scolastiche di Milano e Città Metropolitana;
- promuove collaborazioni con Enti e Associazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello Sportello;
- promuove la creazione di reti tra scuole e associazioni per realizzare progetti specifici;
- favorisce l’attivazione di esperienze pilota e la sperimentazione di progetti innovativi di collaborazione scuola-volontariato.

La durata del protocollo è triennale e comprende l’anno scolastico 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 con la seguente programmazione delle attività:

- prosecuzione delle attività dello Sportello scuola volontariato presso la sede di Ciessevi;
- attività di collegamento tra scuole e associazioni;
- promozione dell’adozione nelle scuole del “Passaporto del volontariato®”, una certificazione delle esperienze realizzate dagli studenti nell’ambito del volontariato. Il passaporto del volontariato® è un libretto fornito gratuitamente da Ciessevi fino ad esaurimento delle scorte e differenziato per i diversi gradi di istruzione;
- realizzazione di progetti specifici all’interno delle scuole di ogni ordine e grado;
- eventuali collaborazioni e partnership per la partecipazione a progetti europei da formalizzare e concretizzare con accordi ad hoc;

- collaborazione con enti ed istituzioni provinciali e regionali per la realizzazione delle attività;
- sperimentazione di progetti innovativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Alla sua scadenza il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato mediante espressa e concorde dichiarazione delle parti, da sottoscrivere congiuntamente.

Milano, il 09.02.2016

Per l'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale
di Milano

f.to Il Dirigente
Marco Bussetti

Per Ciessevi

f.to Il Presidente
Ivan Nissoli